

Interpellanza n. 29

presentata in data 24 aprile 2026

a iniziativa dei Consiglieri Piergallini, Mancinelli, Catena, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Vitri, Caporossi, Nobili, Seri, Ruggeri

Andamento della cassa integrazione nelle Marche e iniziative della Giunta regionale per la tutela del lavoro e il sostegno al sistema produttivo

I sottoscritti Consiglieri Regionali

Premesso che

- la Cassa Integrazione Guadagni (CIG) è un ammortizzatore sociale che interviene a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, prevedendo un'integrazione economica, a determinate condizioni, a carico del sistema di protezione sociale; la CIG può articolarsi in forme ordinaria, straordinaria e, in specifici casi previsti, anche in deroga, con l'obiettivo di mitigare l'impatto delle crisi aziendali e dei rallentamenti produttivi, preservando i livelli occupazionali e sostenendo le famiglie nelle fasi di difficoltà;
- per FIS si intende il Fondo di Integrazione Salariale, una gestione istituita presso l'INPS e disciplinata nell'ambito degli strumenti di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro, finalizzata a garantire una tutela economica ai lavoratori dipendenti in caso di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa attraverso l'erogazione dell'Assegno di integrazione salariale; il FIS opera, in via residuale e complementare rispetto agli altri strumenti, quale "copertura" per quei datori di lavoro che, per settore e caratteristiche, non rientrano nell'ambito di applicazione della CIG ordinaria e non risultano ricompresi in specifici fondi bilaterali di solidarietà (o fondi alternativi) costituiti per determinate filiere o settori;
- il FIS rientra tra gli strumenti che vengono spesso monitorati congiuntamente alla CIG nelle statistiche e nelle elaborazioni sull'andamento degli ammortizzatori sociali, poiché concorre allo stesso obiettivo di sostegno al reddito e stabilizzazione occupazionale nelle fasi di difficoltà produttiva, pur applicandosi a platee e settori diversi;

Preso atto che

- all'interrogazione n. 119/2026 avente ad oggetto *l'Andamento della Cassa Integrazione nelle Marche nel 2025 e misure regionali di politica industriale* della Consigliera Ruggeri è stata data risposta scritta in data 02 marzo 2026 con nota agli atti prot. n.1636;
- nel primo trimestre 2026 nelle Marche, in controtendenza rispetto alla situazione complessiva nazionale, risultano richieste e autorizzate 11,3 milioni di ore di Cassa Integrazione (ordinaria, straordinaria e in deroga), oltre a 109 mila ore riferite a FIS e altri fondi di solidarietà, secondo dati INPS elaborati da IRES CGIL Marche; il dato è in aumento di +61% rispetto allo stesso periodo del 2025 e rappresenta il 49,2% del totale delle ore autorizzate nel Centro Italia; l'incremento è attribuito soprattutto alla CIG straordinaria (crisi e riorganizzazione), con un andamento che evidenzia criticità strutturali del sistema manifatturiero regionale;
- le elaborazioni richiamate evidenziano, inoltre, un forte impatto territoriale, con incrementi particolarmente significativi, in particolare nell'area ascolana (+ 491,8%);

Rilevato che

- alle criticità strutturali possono aggiungersi altri fattori ad aumentare il rischio di ricorso alla cassa

integrazione: di recente infatti, come segnalato delle organizzazioni sindacali e della stampa locale, il cantiere della galleria di Trisungo sulla SS4 Salaria, nel Comune di Arquata del Tronto, opera strategica per la viabilità e per il rilancio delle aree interne e del cratere sisma, per criticità tecnico-amministrative ed economiche tra impresa appaltatrice e ANAS, dal 20 aprile è «fermo o quasi» e lo sarà per 13 settimane, con i 74 lavoratori in cassa integrazione con rotazione bisettimanale;

Considerato che

- l'aumento del ricorso alla cassa integrazione, specie nelle sue componenti legate a crisi e riorganizzazione, costituisce un indicatore sensibile di possibile indebolimento del tessuto produttivo e di rischio sociale, richiedendo politiche regionali mirate su lavoro, formazione, crisi aziendali, attrattività, strumenti di sostegno e indirizzo;
- la prosecuzione senza interruzioni dei lavori della SS4 Salaria e delle opere collegate è essenziale per la sicurezza, la mobilità e la tenuta socioeconomica delle aree interne e del cratere sisma;
- la Legge regionale 19/2025 recante *Disposizioni in materia di politica industriale regionale* ha istituito all'art. 15 il «Tavolo regionale per la politica industriale manifatturiera», con «funzioni consultive e propositive in relazione alle strategie e agli obiettivi, anche di medio termine, della politica industriale regionale, alla programmazione regionale e alle norme rilevanti per il settore, alla luce del quadro strutturale e congiunturale del sistema industriale marchigiano, nonché ai fini del monitoraggio dell'efficacia e dell'impatto degli interventi regionali»;
- tale Tavolo, inoltre, propone e promuove «azioni e iniziative per favorire il coordinamento tra le politiche di incentivazione europee, statali e regionali», «iniziative di studio, approfondimento e valorizzazione della politica industriale regionale», «momenti di confronto con i soggetti aderenti alla Rete regionale» per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico e con le «organizzazioni di filiera [...] di maggiore rilevanza economica, tecnologica o occupazionale del territorio regionale»;

Per quanto sopra espresso

INTERPELLANO

LA GIUNTA REGIONALE PER CONOSCERE

- quale sia la politica della Regione Marche, nel quadro delle proprie competenze, rispetto all'aumento del ricorso alla CIG (ordinaria, straordinaria e in deroga) registrato nel primo trimestre 2026, e quali misure prioritarie intenda promuovere per contrastare la crisi del manifatturiero e sostenere occupazione e redditi;
- l'attività del Tavolo regionale per la politica industriale e manifatturiera, con particolare riferimento al monitoraggio e alla gestione delle crisi, alle interlocuzioni con le aziende già ricorse alla CIG e al cronoprogramma di studio e interventi preventivi con particolare attenzione ai territori maggiormente colpiti;
- quale sia l'attuale situazione delle crisi già attivate e quali interlocuzioni si stiano intrattenendo con le aziende che hanno già fatto ricorso alla CIG;
- in relazione al cantiere SS4 Salaria – galleria di Trisungo (Arquata del Tronto), quali azioni la Giunta abbia intrapreso o intenda intraprendere e quali strumenti di competenza regionale la Giunta intenda attivare per la tutela dei 74 lavoratori in cassa integrazione in raccordo con le parti sociali;
- quali iniziative la Regione intenda assumere sul tema delle politiche attive del lavoro (riqualificazione, ricollocazione, formazione mirata, presa in carico dei lavoratori in ammortizzatore) e quali risorse intenda destinare o riprogrammare per tale scopo, considerata anche la scadenza al 30 giugno 2026 del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori).